



MARIA GRAZIA DIANA

# Tessitrice di relazioni Ha stimolato la crescita del liceo Arcangeli

di **Mariagiuseppina Bo**

**Una scuola** che è diventata modello: il liceo artistico Arcangeli di Bologna. Le statue antiche si coniugano con le opere moderne, le materie umanistiche con le Stem, la progettazione e i laboratori, le aule sono attrezzatissime.

È questo il frutto del lavoro della dirigente bolognese Maria Grazia Diana che va in pensione, dopo 20 anni da preside, ottenendo che sia costruita una nuova sede nell'area Ravone, al Dumbo, per l'Arcangeli e con appuntata sul petto l'onorificenza del ministero della Cultura francese di *Chevalier de l'Ordre des Palmes académiques*.

Diana è stata dieci anni vicepresidente, uno dirigente incaricata all'Arcangeli e un al Bassi Burgatti di Cento. Ha cambiato la fisionomia di due scuole. Nel 2006, come dirigente è arrivata al liceo artistico Chierici di Reggio Emilia, con reggenza del Secchi (istituto Geometri), la scuola contava 493 studenti (23 classi), l'ha lasciata nel '19, con 990 (43 classi), tornata all'Arcangeli, gli alunni erano 1.227 ora sono 1.646, passando da 52 classi a 66.

«Quest'anno ci siamo dovuti calmierare. Non abbiamo più spazio nei laboratori - spiega Diana - . Negli ultimi 3 anni abbiamo montato 5 box esterni, recuperato aule internamente, spostando muri, nel primo e secondo piano, utilizzando l'edificio di via Cartolerie di 'Didattica delle arti', come sede e non per eventi espositivi», risultato di tanta fatica e passione.

«Al Chierici ho aperto la sezione EsaBac: l'unico liceo artistico in Italia, che offre la possibilità del doppio diploma, italiano e il Bac francese», osserva Diana.

Attiva in tante commissioni di integrazione, formazione regionali e nazionali, continua: «La scuola deve essere umana: un centro culturale, riferimento per il territorio con grande attenzio-

ne per i ragazzi non abili, le situazioni complesse mi stanno a cuore, la nostra priorità è innovare, vedere crescere i giovani in autonomia, facendo superare paure, ansie, stereotipi, perché siano motivati, concretizzino i loro sogni, conoscendo nuove dimensioni culturali e lavorative. È stato bello vedere rinnovato il Chierici dopo il terremoto del 2012, e immaginare un nuovo locale ad hoc per l'Arcangeli, avere relazioni positive e costruttive con il territorio, a Reggio e a Bologna con la Cineteca, Fondazione Golinelli, museo Civico, Mambo, aver progettato tanti, bellissimi Pcto. Ho allestito tante mostre nei licei, valorizzando gli artisti della scuola e locali. Però, ci sono anche le problematiche da ansia, di ritiro sociale, su cui è molto difficile intervenire, la difficoltà di ascolto o dialogo tra genitori e figli, i profili professionali della scuola non adeguatamente valorizzati».

Diana considera il suo lavoro una grande tela di Penelope, costruita con buoni team, come docente e dirigente, dopo quarant'anni di servizio, ringrazia tutti per la collaborazione, augurandosi che la scuola rimanga punto di riferimento forte per i giovani.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Tra le soddisfazioni maggiori, il nuovo locale ad hoc per l'istituto e il legame con i player culturali**



**Dopo quarant'anni**





**di servizio, mi auguro  
che la scuola rimanga  
punto di riferimento  
forte per i giovani**

**Hanno  
detto**

**SENSIBILITÀ ARTISTICA**



**Maria Grazia Diana**

*Dirigente scolastica uscente*

«**Ho allestito** tante mostre nei licei, valorizzando gli artisti della scuola e locali. Però, oggi ci sono anche le problematiche da ansia, di ritiro sociale, su cui è molto difficile intervenire, la difficoltà di ascolto o dialogo tra genitori e figli, i profili professionali della scuola non adeguatamente valorizzati», spiega la dirigente Maria Grazia Diana

